

POLITICA PER L'APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE

Riconoscendo il rischio che significativi effetti negativi possono essere associati con l'estrazione, il commercio, la gestione e l'esportazione di minerali da zone di conflitto e ad alto rischio e riconoscendo inoltre che abbiamo la responsabilità di rispettare i diritti umani e di non contribuire ai conflitti, ci impegniamo ad adottare la seguente politica di approvvigionamento responsabile di metalli preziosi da aree colpite da conflitti e ad alto rischio.

- Non tollerare, contribuire, aiutare o agevolare:
 - qualsiasi forma di tortura, trattamento crudele, inumano e degradante;
 - qualsiasi forma di lavoro forzato o obbligatorio, cioè lavoro o servizio estorto ad una persona sotto minaccia di pena e per il quale detta persona non si sia offerta spontaneamente;
 - forme illegali e / o inaccettabili di lavoro minorile;
 - altre violazioni dei diritti umani e gli abusi come la diffusa violenza sessuale;
 - crimini di guerra o di altre gravi violazioni del diritto internazionale sui diritti umani, i crimini contro l'umanità o genocidio.
- Sospendere immediatamente le relazioni commerciali con clienti e fornitori per i quali sia stato identificato un ragionevole rischio che essi si riforniscano o siano collegati a parti coinvolte con le gravi violazioni esposte sopra.
- Non tollerare alcun sostegno diretto o indiretto a gruppi armati non statali i quali:
 - controllino illegalmente siti minerari o le vie di comunicazione, i punti in cui sono negoziati i minerali e gli attori a monte della filiera, e / o
 - estorcano denaro o minerali nei punti di accesso ai siti minerari, lungo vie di trasporto o nei punti in cui sono negoziati i minerali, e / o
 - illegalmente richiedano denaro a intermediari, società di esportazione o commercianti internazionali.
- Sospendere immediatamente le relazioni commerciali con i clienti e fornitori per i quali sia stato identificato un ragionevole rischio che essi si riforniscano o siano collegati a parti che supportano direttamente o indirettamente gruppi armati non statali come definiti sopra.
- Non offrire, promettere, dare o esigere ogni forma di tangente per nascondere o falsificare l'origine dei minerali o per evadere i contributi dovuti per l'estrazione, il commercio, il trasporto o l'esportazione dei minerali.
- Sostenere gli sforzi e contribuire ad evitare e scoprire il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo dove identifichiamo un ragionevole rischio connesso alla catena di fornitura e distribuzione di metalli preziosi.
- Implementare un sistema di gestione integrato con le linee guida di Responsible Precious metals Sourcing di LBMA per Oro e Argento e LPPM per Platino e Palladio e le procedure Know Your Customer che serva a dimostrare che nessuna fonte di materie prime per la produzione di metalli preziosi puri sia coinvolta in conflitti, riciclaggio, violazioni dei diritti umani e di finanziamento del terrorismo.
- Applicare un'adeguata due diligence che tenga conto del rischio associato alla controparte prima di avviare qualsiasi relazione commerciale e monitorare continuamente le transazioni al fine di valutare il rischio di contribuire a conflitti, di riciclaggio di denaro, di finanziamento del terrorismo e di gravi violazioni dei diritti umani e attuare una strategia per rispondere ai rischi identificati.
- Mantenere la documentazione relativa alle controparti e alle transazioni di metalli preziosi per dimostrare che un'adeguata e costante due diligence è stata applicata.
- Definire un programma di formazione continua per tutto il personale coinvolto nella filiera dei metalli preziosi.

Chimet S.p.A. mette a disposizione il seguente indirizzo di posta elettronica quality@chimet.com per consentire ad ogni dipendente, attore della catena di fornitura e delle parti interessate di esprimere eventuali preoccupazioni relative alla catena di fornitura dei metalli preziosi o qualsiasi altro rischio identificato.

Badia al Pino, 20 Dicembre 2018

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione



SUPPLY CHAIN DUE DILIGENCE POLICY

Recognising that risks of significant adverse impacts which may be associated with extracting, trading, handling and exporting minerals from conflict-affected and high-risk areas, and recognising that we have the responsibility to respect human rights and not contribute to conflict, we commit to adopt the following policy on responsible sourcing of precious metals from conflict-affected and high-risk areas.

- Neither tolerate, contribute to, assist with or facilitate the commission by any party of:
 - any forms of torture, cruel, inhuman and degrading treatment;
 - any forms of forced or compulsory labour, which means work or service which is exacted from any person under the menace of penalty and for which said person has not offered himself voluntarily;
 - illegal and/or unacceptable forms of child labour;
 - other human rights violations and abuses such as widespread sexual violence;
 - war crimes or other serious violations of international humanitarian law, crimes against humanity or genocide.
- Immediately suspend or discontinue engagement with customers and suppliers where we identify a reasonable risk that they are sourcing from, or linked to, any party committing serious abuses as defined above.
- Not tolerate any direct or indirect support to non-state armed groups through the extraction, transport, trade, handling or export of minerals who:
 - illegally control mine sites or otherwise control transportation routes, points where minerals are traded and upstream actors in the supply chain; and/or
 - illegally tax or extort money or minerals at points of access to mine sites, along transportation routes or at points where minerals are traded; and/or
 - illegally tax or extort intermediaries, export companies or international traders.
- Immediately suspend or discontinue engagement with customers and suppliers where we identify a reasonable risk that they are sourcing from, or linked to, any party providing direct or indirect support to non-state armed groups as defined above.
- Immediately suspend or discontinue engagement with upstream suppliers where we identify a probable occurrence that they are sourcing from, or linked to, any party providing direct or indirect support to public or private security forces with illegal practices or committing human rights abuses.
- Not offer, promise, give or demand any bribes, and will resist the solicitation of bribes to conceal or disguise the origin of minerals, to misrepresent taxes, fees and royalties paid to governments for the purposes of mineral extraction, trade, handling, transport and export.
- Support efforts and contribute to avoid and disclose money laundering and financing of terrorism where we identify a reasonable risk of money-laundering and financing of terrorism resulting from, or connected to the supply and distribution chain of precious metals.
- Establish strong management systems integrated with LBMA Responsible Gold and Responsible Silver Guidance and LPMM Responsible Platinum and Palladium Guidance and including Know Your Customer process, useful for demonstrating that no source of raw materials for the production of pure precious metals is involved in conflicts, money laundering, human rights abuses and terrorist financing.
- Perform appropriate due diligence on a risk based approach over our counterparties before doing any business and ongoing monitoring of the relationship in order to assess the risk of contribution to conflict, money laundering, terrorist financing and serious human rights abuse and implement a strategy to respond to identified risk.
- Maintain adequate records of the supply chain documentation to demonstrate that appropriate and ongoing due diligence have been followed.
- Develop an ongoing precious metals supply chain training programme for all staff involved in the precious metals supply chain.

Chimet S.p.A. put in place the following e-mail address quality@chimet.com allowing any employee, supply chain actor, or stakeholder to voice concerns over precious metals supply chain or any newly identified risk.

Badia al Pino, 20th December 2018

The President of the Board

